

**24 ORE BUSINESS SCHOOL**  
**2° MASTER CRIMINOLOGIA E REATI ECONOMICI**  
 Servizio Clienti  
 tel. 02 104 3022 3147/3811  
 business.school@isole24ore.com

# NORME & TRIBUTI

Il Sole **24 ORE**

**24 ORE BUSINESS SCHOOL**  
**MILANO, DAL 13 NOVEMBRE 2015**  
**MASTER PART TIME**  
**12 WEEKEND NON CONSECUTIVI**  
 Il Sole 24 ORE Business School ed Eventi  
 Milano - via Monte Rosa, 91  
 business.school@isole24ore.com

Domenica  
**3 Maggio 2015**

IL GIORNALE DEI PROFESSIONISTI



www.isole24ore.com  
 @24NormeTributi

**DOMANI  
 SUL SOLE 24 ORE**

**FISCO**  
 Reverse charge  
 esteso agli impianti

**LAVORO**  
 Cambio di appalto  
 con nuove tutele

**L'ESPERTO RISPONDE**  
 In regalo l'e-book  
 sul nuovo Isee

**Dichiarazioni 2015.** Da ieri è possibile modificare il modello 730 che è stato predisposto da parte dell'agenzia delle Entrate

## Precompilata alla prova correzioni

I contribuenti possono intervenire solo sugli oneri o rivedere il documento in più punti

Francesca Milano  
 MILANO

Da ieri la sperimentazione del 730 precompilato è entrata nella fase operativa, quella che permette di modificare e integrare le informazioni contenute nel modello predisposto dall'agenzia delle Entrate (e anche di trasmetterlo). La funzione di modifica (e di invio) è stata attivata ieri mattina: dal 15 aprile è stato infatti solo possibile scaricare le dichiarazioni, senza, però, poterle correggere né trasmettere.

Il sito Internet predisposto ad hoc dall'Agenzia permette due tipologie di modifiche: quella "semplificata" (limitata al quadro E) e quella ordinaria (su tutti i dati). Prima di poter accedere a una delle due funzioni di modifica, il sistema richiede al contribuente di inserire i suoi contatti (almeno un indirizzo mail e un numero di telefono) e il suo codice Iban, necessario per ricevere eventuali rimborsi nel caso in cui il contribuente sia senza sostituto d'imposta.

### Modifica del quadro E

Dopo aver inserito queste informazioni è possibile modificare la precompilata. Se si vogliono semplicemente inserire spese detraibili o deducibili (come le spese mediche, i contributi previdenziali, le spese relative all'istruzione eccetera) si potrà utilizzare la funzione "semplificata" che permette di aggiungere voci al quadro E.

Per l'inserimento di queste spese nel 730 è a disposizione una modalità di compilazione facilitata per le spese più comuni, sia una modalità stan-

dard dove sono presenti tutte le voci di spesa del Quadro E. Per ciascuna voce di spesa il sistema prevede tre campi: «Valore precompilato»: indica, se presente, il valore precompilato dall'Agenzia; «Nuovo valore»: è il campo in cui è possibile inserire l'importo della spesa sostenuta. Quando viene inserito il nuovo valore, nel calcolo verrà considerato tale valore e non quello precompilato; «Valore massimo»: indica l'importo massimo della detrazione spettante per la voce di spesa.

### Modifica degli altri quadri

Se, invece, si vogliono cambiare altri quadri del modello, bisogna cliccare sul tasto «Modifica 730», che dà accesso a una pagina riepilogativa (si veda la seconda schermata qui a fianco) che sintetizza la situazione dei quadri, suddividendoli in «Quadri che contengono solo dati precompilati», «Quadri con dati modificati», «Quadri non compilati». Dal menù a sinistra il contribuente potrà selezionare quali quadri modificare.

Prima di procedere all'invio (che può essere fatto in un secondo momento) bisognerà: controllare la correttezza dei dati indicati nel quadro «Dati del sostituto» che si occuperà di rimborsare o pagare quanto dovuto (o l'assenza di un sostituto); effettuare le scelte per la destinazione dell'8, 5 e 2 per mille; controllare il prospetto di liquidazione per verificare la presenza di eventuali errori.

### Piccole integrazioni

Ci sono, poi, alcune piccole integrazioni che - al contrario di quelle elencate finora - non fanno perdere i vantaggi (niente controlli sui documenti che attestano le spese indicate nella dichiarazione, niente controlli preventivi per i rimborsi superiori a 4 mila euro) previsti per chi accetta la precompilata. Restano i benefici per chi:

- inserirsi i dati della nuova residenza, se cambiata dal 1° gennaio 2014 alla data di presentazione del 730;
- inserirsi (o modifica) il codice fiscale del coniuge non fiscalmente a carico;
- chiede di utilizzare in compensazione il credito che risulta dal 730;
- sceglie di non versare gli acconti dovuti o versarli in misura inferiore a quanto calcolato;
- chiede di suddividere in rate mensili le somme dovute;
- inserirsi i dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio;
- effettua le scelte per la destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille.

francesca.milano@isole24ore.com

### Le due opzioni per modificare il 730

### La modifica «parziale»

Una delle due opzioni di modifica prevede la correzione «parziale» ossia relativa solo al quadro E. Questa funzione semplificata consente di inserire alcuni sconti relativi a: spese sanitarie; contributi previdenziali e assistenziali; assicurazioni vita sulla vita e contro gli infortuni; interessi per mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale; spese di istruzione; contributi per addetti ai servizi domestici e familiari; previdenza complementare; spese veterinarie e altre spese; spese funerarie; spese per attività sportive praticate dai figli minorenni. Dopo aver inserito i valori nei relativi riquadri è possibile ricalcolare il 730 e poi inviarlo all'agenzia delle Entrate.

Spese di più frequente utilizzo (Quadro E)	Azioni	Valore precompilato	Nuovo valore	Valore massimo	Info
Spese sanitarie (comprendenti della franchigia di 129,11 euro) (rigo E1, colonna 2)					?
Contributi previdenziali ed assistenziali (rigo E21, colonna 1)					?
Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni (righi E8-E12, codice spesa 36)				530,00 €	?
Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale (rigo E7, colonna 1)				4.000,00 €	?
Spese di istruzione (righi E8-E12, codice spesa 13)					?
Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari (rigo E23, colonna 1)				1.549,00 €	?
Previdenza complementare - Deducibilità ordinaria - Dedotti dal sostituto (rigo E27, colonna 1)					?
Previdenza complementare - Deducibilità ordinaria - Importo di cui si chiede la deduzione (rigo E27, colonna 2)					?
Altre spese (cod 29) - Spese veterinarie (al lordo della franchigia di 129,11 euro) (righi E8-E12, codice spesa 29)				387,34 €	?
Spese funerarie (righi E8-E12, codice spesa 14)					?
Spese per attività sportive praticate dai ragazzi (righi E8-E12, codice spesa 16)				210,00 €	?

Ricalcola il tuo 730 dopo l'inserimento delle spese mediche e altre spese

**Ricalcola il 730**

**La modifica integrale**  
 Attraverso la funzione «Modifica 730» è possibile cambiare i dati contenuti in tutti i quadri del modello. Come mostra la schermata qui accanto, appena entrati nella pagina dedicata alla modifica viene visualizzato il riepilogo dei quadri (quelli già precompilati dalle Entrate e quelli non compilati). Il contribuente può modificare sia quelli precompilati che quelli vuoti cliccando sui singoli quadri nell'elenco a sinistra. Bisogna ricordare che le modifiche (comprese quelle del quadro E illustrate nella schermata qui sopra) fanno perdere il beneficio dei minori controlli da parte del fisco. Prima di inviare il modello è obbligatorio compilare il quadro relativo all'8, al 5 e al 2 per mille.

### DIRITTO E IMPRESA

Osservatorio Fondazione Bruno Visentini - Ceradi  
 A cura di Valeria Panzironi

## La concorrenza deve fare i conti con il «digitale»

di Valeria Falce

Le recenti contestazioni nei confronti di Google, motore di ricerca che ha rivoluzionato l'ecosistema digitale, ripropongono una domanda che nel tempo rimane scomoda. Vale a dire quale ruolo riconosca all'antitrust nei settori ad alta innovazione, in cui il processo di distruzione creativa procede a ritmi vertiginosi, rendendo instabili le posizioni rivestite, e in ultima analisi attenuando l'impatto antitrust dei comportamenti assunti al suo interno.

Insomma, da più parti ci si interroga sul peso da attribuire nelle valutazioni concorrenziali alle caratteristiche specifiche di taluni mercati, alle condizioni proprie di certi processi e, più ampiamente, alle dinamiche dell'innovazione. In punto di diritto la risposta sembra lineare.

Ogni mercato e ogni condotta va valutata *on its own facts*, tenendo conto cioè della struttura, delle caratteristiche peculiari e delle evoluzioni in corso. È pacifico poi che un'impresa possa rivestire una posizione dominante su qualunque mercato, avendo vinto i meccanismi di selezione naturale per poi imporsi al suo interno al riparo dalla pressione della concorrenza. Altrettanto scontato è che quell'impresa, in virtù della posizione di cui gode, sia gravata da una speciale responsabilità, dall'obbligo cioè di non alterare ulteriormente il grado di innovazione e concorrenza su quello altrui mercati.

Allorché quell'impresa si discosta dall'onere che le incombe, assumendo condotte che altri non sarebbero in grado di replicare (vuoi per sfruttare il potere di mercato rivestito a danno dei consumatori vuoi per promuovere politiche escludenti nei confronti dei concorrenti), si perfeziona l'illiceità e l'antitrust è pronto ad abbattere la sua scure.

Quando però ci si sposta dal piano della teoria a quello della pratica, le certezze sfumano. E allora veniamo ai fatti. Dopo 5 anni di indagini e 3 proposte di impegni, il 15 aprile la Commissione Europea è approdata ad una contestazione formale, i cui contenuti trapelano appena dai comunicati stampa ufficiali della stessa Commissione.

Lo *Statement of objections*, allo stato incentrato sul servizio di Google shopping, mira a verificare se la compatibilità con le regole della concorrenza della preferenza che il motore di ricerca accorderebbe sistematicamente ai risultati legati o comunque riconducibili a soggetti con i quali Google intrattiene relazioni commerciali, a prescin-

dere cioè da una effettiva rilevanza dei servizi Google rispetto alla query inserita dall'utente nella barra di ricerca.

La sfida che si annuncia è innanzitutto di policy, ma dovrà giocarsi nel merito dei fatti. Non è dubbio che ad oggi nel mercato dei motori di ricerca Google goda della preferenza degli utilizzatori, che dunque optano preferibilmente per i suoi servizi di ricerca. Spetterà invece alla Commissione misurare il peso da assegnare ad altri aspetti, primo tra i quali l'accessibilità alle informazioni in Internet, che si esprime oggi attraverso strumenti, canali e applicazioni complementari.

I motori di ricerca si moltiplicano (ad esempio Bing, Yahoo, Quora, DuckDuckGo) e ad essi affianca una nuova generazione di assistenti di ricerca (ad esempio Siri di Apple e Cortana di Microsoft).

Sulla rete i servizi specializ-

### DAL CASO

**La domanda Google-Ue l'occasione per verificare i rapporti fra regole e innovazione**

zati insistono nella fornitura di informazioni specifiche, così contribuendo ad allargare i confini del mercato in cui operano i motori di ricerca (ad esempio Amazon, Idealo, Le Guide, Expedia o eBay).

I social network quali Facebook e Twitter evolvono e sempre più si offrono come mezzi attraverso i quali acquisire informazioni utili, suggerimenti e consigli. Per districarsi nell'oceano di Internet, oggi le esigenze della domanda vengono soddisfatte anche attraverso siti di notizie e informazioni, la cui autorevolezza e polarità è incontestabile.

Infine, si assiste all'esplosione dell'utilizzo dei dispositivi mobili (la Commissione ha avviato un'istruttoria anche su Android), e all'emersione di un ruolo di primo piano delle app quali strumenti di ricerca puntuali e specifici.

In questo scenario, il cui innalzamento è una delle direttrici fondamentali, alla Commissione spetterà il compito di identificare e declinare le dinamiche competitive sui mercati interessati, e di qui valutare se la condotta di Google sia riconducibile ad una (aggressiva ma pur sempre) legittima iniziativa innovativa ovvero ad una strategia che interferisce significativamente sulla concorrenza e l'innovazione.

### MERCOLEDÌ

CON IL SOLE LA GUIDA AL DIVORZIO BREVE

Mercoledì appuntamento con il Focus settimanale del Sole 24 Ore che è dedicato a «Separazione e divorzio breve». Sotto esame tutte le ultime novità in materia di crisi familiari. Il Focus sarà disponibile in versione cartacea per chi acquista il Sole 24 Ore in edicola e in versione digitale per abbonati.

### IL FOCUS



LA GUIDA AL MODELLO 730

Sul sito del Sole 24 Ore è ancora disponibile il focus sul modello 730: gli abbonati possono scaricarlo gratuitamente ([www.isole24ore.com/focus](http://www.isole24ore.com/focus)), mentre i non abbonati possono acquistarlo a 2,69 euro all'indirizzo [www.isole24ore.com/guide](http://www.isole24ore.com/guide)

**Adempimenti Iva.** Debutto dal 1° maggio: niente compensazione

## Moss, via ai versamenti per chi ha aderito

Matteo Balzanelli

Dal 1° maggio sono operative le modalità di riscossione e ripartizione dell'Iva versata dai soggetti che hanno aderito al Moss. I versamenti potranno essere effettuati con richiesta di addebito su un conto aperto presso gli intermediari della riscossione convenzionati con le Entrate ovvero tramite bonifico, mentre non è possibile procedere tramite compensazione. Con il Dm

del 20 aprile scorso sono state inoltre regolate le modalità di rimborso di eventuali versamenti eccedenti, oltre a quelle di ripartizione dell'imposta tra i vari Paesi di consumo.

Dal 2015 sono cambiate le regole per l'individuazione del Paese in cui rilevare, ai fini Iva, le prestazioni di servizi di telecomunicazione, teleradiodiffusione ed elettronici rese nei confronti di consumatori finali: la tassazione avviene nello

Stato membro del consumatore finale. Per evitare che gli operatori si dovessero identificare in ciascun Paese in cui avviene il consumo dei predetti servizi, è stato introdotto il regime "Mini one stop shopping (Moss)". Chi aderisce può operare direttamente da un unico Paese Ue (senza doversi identificare in altri Paesi) applicando l'imposta prevista in ciascuno Stato di consumo. Il Dm del 20 aprile stabilisce che il

versamento dell'Iva dovuta dai soggetti passivi aderenti al Moss è effettuato, senza possibilità di avvalersi dell'istituto della compensazione, con addebito sul proprio conto aperto presso un intermediario della riscossione convenzionato con le Entrate oppure tramite bonifico. Nel primo caso la richiesta di addebito va inviata telematicamente alle Entrate tramite il portale Moss, indicando l'Iban del conto e il numero di riferi-

mento unico della dichiarazione a cui si riferisce il versamento. Nel secondo caso, nella causale del bonifico va indicato il numero di riferimento unico della dichiarazione a cui si riferisce il versamento. Sul sito dell'Agenzia sono già disponibili le specifiche istruzioni. Il decreto stabilisce poi come avviene la ripartizione dell'Iva riscossa tra gli Stati membri di consumo e la restituzione di eventuali versamenti eccedenti, oltre alla gestione della rendicontazione delle operazioni effettuate tramite la nuova contabilità speciale.

In caso di versamenti eccedenti da parte del soggetto passivo l'eccezione viene rimborsata entro trenta giorni. Stesso iter anche quando non fosse possibile abbinare il versamento in base al numero di riferimento unico della dichiarazione indicato dal soggetto passivo. Se i rimborsi dovessero tardare, a partire dal trentunesimo giorno successivo alla data di ripartizione si applicano gli interessi, ai sensi dell'articolo 38-bis3, comma 4, Dpr n. 633/1972. Le regole di funzionamento del Moss (sia per il regime Ue che extra Ue) sono state introdotte nel nostro ordinamento dal Dlg n. 42/2015. Dal primo aprile erano state rese disponibili le fun-

zionalità operative per la trasmissione delle dichiarazioni Iva, mentre con il provvedimento 56191 era stato approvato lo schema di dati per la richiesta di identificazione o opzione ex articoli 74-quinquies e 74-sexies del Dpr n. 633/72, per la comunicazione di variazione date di cancellazione volontaria, per la dichiarazione trimestrale Iva riepilogativa delle operazioni effettuate, oltre ad essere individuato come ufficio competente il Centro operativo di Venezia. Quest'ultimo tassello ha reso il Moss effettivamente "operativo".